

COMUNITÀ

d'amore

N. 1584

PASQUA DI RISURREZIONE

31 MARZO 2024

PRIMA PAGINA

Carissimi,
la grande festa di Pasqua è **l'evento fondativo della nostra fede**, il dono che autorizza tutti noi ad aprirci ogni giorno alla speranza e alla gioia. Tutti noi siamo cercatori di felicità, eppure ci rendiamo conto di quanto siano precari e fragili i risultati di questo cammino. Spesso la vita non sembra corrispondere al nostro desiderio; eppure, per chi ha camminato sulla via della croce, accanto a Gesù, ha fatto l'esperienza che ogni tenebra, ogni male, può essere trasfigurato e diventare luogo di speranza e di nuove scoperte. Perché non siamo noi a cercare la gioia,



è la Gioia che ci cerca e ci trova, spesso in modo imprevedibile. Nelle settimane scorse il musicista Giovanni Allevi, segnato dalla diagnosi di un tumore, ha raccontato come abbia saputo ritrovare una nuova prospettiva con cui guardare alla vita, pur nel dramma del dolore.

“All'improvviso mi è crollato tutto. [...] Ho perso molto, il mio lavoro, ho perso i miei capelli, le mie certezze, ma non la speranza e la voglia di immaginare. Era come se la malattia mi porgesse, assieme al dolore, degli inaspettati doni. Quali? Vi faccio un esempio. Non molto tempo fa, prima che accadesse tutto questo, durante un concerto in un teatro pieno, ho notato una poltrona vuota. Come una poltrona vuota?! Mi sono sentito mancare! Eppure, quando ero agli inizi, per molto tempo ho fatto concerti davanti ad un pubblico di quindici, venti persone ed ero felicissimo! Oggi...dopo la malattia, non so cosa darei per suonare davanti a quindici persone. I numeri...non contano! Sembra paradossale detto da qui. Perché ogni individuo, ognuno di noi, ognuno di voi, è unico, irripetibile e a suo modo infinito. [...] Quando tutto crolla e resta in piedi solo l'essenziale, il giudizio che riceviamo dall'esterno non conta più. Io sono quel che sono, noi siamo quel che siamo. E come intuì Kant alla fine della Critica della Ragion Pratica, il cielo stellato può continuare a volteggiare nelle sue orbite perfette, io posso essere immerso in una condizione di continuo mutamento, eppure **seno che in me c'è qualcosa che permane! Ed è ragionevole pensare che permarrà in eterno**”.

Testimonianza di sorella Laura, all'inizio della nostra via crucis parrocchiale, nel Venerdì Santo di quest'anno, al "Villaggio della Misericordia" di "Fratel Ettore", via assietta 32.

È una grande grazia poter pregare con voi stasera proprio qui che, subito dopo il Rifugio di via Sammartini, è stato il primo luogo dove Fratel Ettore accoglieva in maniera residenziale i Cristi crocifissi della Milano da bere, quelli che nessuno voleva perché puzzavano e vivevano abbruttiti in Stazione Centrale o in altre parti della città. In questo villaggio sono stati accolti dapprima i malati di AIDS e i derelitti di ogni genere; poi le ondate migratorie: dal Sud del mondo e poi dall'Est, con il crollo del muro di Berlino.

A chi lo avvicinava ammirato o solo incuriosito dal suo operare, Fratel Ettore non chiedeva soldi. Fratel Ettore chiedeva di aprire gli occhi sulle necessità di tutti quei fratelli e sorelle allo sbando che lui chiamava Amici. Chiedeva che ognuno facesse la propria parte per alleviare, condividere, accogliere. Chiedeva di cambiare il proprio sguardo giudicante e spesso di disprezzo, in quello della compassione e del rispetto che ridona all'altro la sua dignità di persona.

Oggi la sua Opera, che guai chiamarla "sua" perché lui diceva "è opera di Dio" è una Comunità che prova a vivere come faceva lui, fidandosi della Provvidenza e adottando uno stile di vita in cui ci si lascia guidare dalla preghiera, dalla cura reciproca e **soprattutto dalla fede in quella misteriosa azione di Dio che per amore scommette su ciò che umanamente sembra "irrimediabilmente perduto"**.

Qui al Villaggio della Misericordia, ci sono due dormitori, quello maschile e quello femminile, per un totale di circa 150 presenze. Queste persone hanno tutte una situazione di sofferenza alle spalle e magari molte di loro, come il Cireneo, si sono viste buttare addosso una croce che non era la loro come il covid; le riorganizzazioni aziendali e le crisi economiche che hanno bruciato il lavoro; la perdita di residenza e dei documenti; una malattia; una separazione; una guerra o una dittatura; un matrimonio combinato; un'ingiustizia legale; una persecuzione; o anche solo un'esistenza misera e la ricerca di una vita migliore. E questa vita bella la vengono a cercare in occidente. Hanno tanto sentito parlare di quel "benessere da copertina" e alcuni l'hanno tanto invidiato fino a costringere i propri genitori a vendere l'unico pezzetto di terra per pagare **un così detto viaggio della speranza o della disperazione**, tra attraversamenti di deserti, montagne, campi di prigionia in Libia (con schiavitù, stupri, mutilazioni e torture), drammatici viaggi in barcone.

Per i pochi che ce la fanno a sopravvivere quanti sono quelli che restano clandestini a vita dormendo in giro dove capita? Quanti cadono sotto una croce di fragilità che lascia pesanti conseguenze? droga, alcol, il gioco, l'incapacità di avere relazioni sane, errori che li portano in galera.

Per alcuni la fede è un sostegno irrinunciabile e in tanti confidano nel Dio che aiuta i poveri. Siano essi cattolici, protestanti o musulmani, alcuni portano la loro croce con molto coraggio e resilienza. Per esempio: è da poco andato via un uomo. Accusato di omicidio, è stato pienamente assolto dopo 34 anni di calvario giudiziario. Ha subito due volte l'estradizione e due volte ha perso il lavoro. Adesso, da uomo libero, ha potuto finalmente ottenere un documento e raggiungere il fratello in Spagna, dove poter ricominciare a vivere. Non ha né voglia né le forze di iniziare un interminabile ricorso per farsi risarcire, e non si è incattivito. Senz'altro Dio lo ha sostenuto! Ma altre volte la croce è troppo pesante, crolla addosso e fa cadere...Allora preghiamo che la Passione di Cristo possa dare speranza e forza a tutti, anche a chi non la cerca.

AVVISI

Giovedì scorso è **deceduto don Primo Bolzoni**, sacerdote nativo della nostra parrocchia di San Filippo Neri e da anni impegnato pastoralmente a Settimo Milanese. I funerali si terranno nella Chiesa di San Giovanni Battista di Settimo Milanese, martedì 2 aprile alle ore 10.30.

Don Primo era nato a Milano il 6 agosto 1955 e fu ordinato sacerdote il 12 giugno 1982 nel Duomo di Milano dal cardinale Carlo Maria Martini. Questo il suo percorso sacerdotale:

1982-1992: Vicario parrocchiale S. Gabriele Arcangelo in Mater Dei a Milano.

1992-1995: Vicario parrocchiale Parrocchia di S. Maria Segreta a Milano.

1995-1996: Vicario parrocchiale Parrocchia di S. Luigi Gonzaga a Milano.

1995-1997: Collaboratore Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano.

Dal 1996: Vicario parrocchiale Parrocchia di S. Margherita V. e M. a Settimo Milanese. Dal 2009: Vicario Comunità Pastorale "S. Maria del Rosario" di Settimo Milanese.

Ricorderemo don Primo nella messa di suffragio dei defunti del mese di marzo, domenica 15 aprile alle ore 18.00.



Venerdì prossimo 5 aprile, ricorre il quarantesimo **anniversario della morte di Don Piero**, parroco fondatore della nostra comunità di San Filippo Neri. La messa di venerdì 5 aprile alle 8.30 sarà celebrata in chiesa parrocchiale e, al termine, ci recheremo sulla tomba di don Piero per la preghiera di suffragio. Domenica 7 aprile la messa delle 10.30 sarà celebrata da don Martino Rebecchi, nipote di don Piero. (con venerdì 12 aprile riprenderemo la messa delle 8.30 a san Mamete).

Giovedì 4 aprile, primo giovedì del mese, vivremo l'adorazione **eucaristica per le vocazioni**. Alle 20.45 l'esposizione, dalle 21 alle 21.30 adorazione comunitaria; alle 22 compiata e riposizione.

Venerdì 12 aprile inizierà il **percorso per i fidanzati in preparazione al sacramento del matrimonio**. Sul manifesto sono visionabili le date del percorso; chi intendesse partecipare può ancora farlo, chiedendo un colloquio introduttivo con il parroco.

INFO & ORARI

Parrocchia San Filippo Neri

Via Gabbro 2, 20161, Milano.

CF. 97052160153 Tel. 023570815

Sito: www.psfn.it Email: informazioni@psfn.it

Instagram: [parrocchiasanfilipponeerimilano](https://www.instagram.com/parrocchiasanfilipponeerimilano)

Facebook: [ParrocchiaSanFilippoNeriMilano](https://www.facebook.com/ParrocchiaSanFilippoNeriMilano)

Prevosto Parroco Don Ivan Bellini: 3471085064

Suor Luisa: 3383975814

Educatore dell'Oratorio

Luca: educatore@psfn.it; 3489148956

Polisportiva: info@psfn.it

Segreteria

Da lunedì a venerdì, dalle 16.30 alle 18.30

Mercoledì mattina, dalle 10.00 alle 12.00; segreteria@psfn.it

Caritas - Centro di ascolto

venerdì dalle 9 alle 11

Caritas: caritas@psfn.it

Servizio guardaroba: un mercoledì al mese

Distribuzione frutta e verdura: il martedì e il giovedì

Pacchi alimentari mensili, secondo il calendario esposto.

Locanda di Gerico 0239000843; locandagerico@gmail.com

Sala Gerico: lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 15 alle 18

ACLI 0239000843

Sportello sociale

Martedì, mercoledì e venerdì, dalle 9.30 alle 11.00

AGENDA LITURGICA

CALENDARIO LITURGICO (Anno B) rito ambrosiano
PARROCCHIA SAN FILIPPO NERI – MILANO
 Dal 31 marzo al 7 aprile 2024

| | |
|--|--|
| <p>DOMENICA 31 MARZO bianco</p> <p style="text-align: center;">✚ DOMENICA DI PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE Liturgia delle ore propria</p> <p>At 1,1-8a; Sal 117; 1Cor 15,3-10a; Gv 20,11-18 Questo è il giorno che ha fatto il Signore; ralleghiamoci e in esso esultiamo</p> | <p>10.00 Santo Rosario 10.30 Santa Messa PRO POPULO</p> <p>18.00 Santa Messa</p> |
| <p>LUNEDI' 1 APRILE bianco</p> <p style="text-align: center;">II giorno dell'Ottava di Pasqua Liturgia delle ore propria</p> <p>At 3,17-24; Sal 98; 1Cor 5,7-8; Lc 24,1-12 Esaltate il Signore, nostro Dio</p> | <p>10.00 Santo Rosario 10.30 Santa Messa</p> |
| <p>MARTEDI' 2 APRILE bianco</p> <p style="text-align: center;">III giorno dell'Ottava di Pasqua Liturgia delle ore propria</p> <p>At 3,25-4,10; Sal 117; 1Cor 1,4-9; Mt 28,8-15 Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre</p> | <p>17.30 Santo rosario 18.00 Santa Messa</p> |
| <p>MERCOLEDI' 3 APRILE bianco</p> <p style="text-align: center;">IV giorno dell'Ottava di Pasqua Liturgia delle ore propria</p> <p>At 5,12-21a; Sal 33; Rm 6,3-11; Lc 24,13-35 Liberaci, Signore, da ogni paura</p> | <p>8.15 Lodi mattutine 8.30 Santa Messa CAROLINA e SIGFRIDO</p> |
| <p>GIOVEDI' 4 APRILE bianco</p> <p style="text-align: center;">V giorno dell'Ottava di Pasqua Liturgia delle ore propria</p> <p>At 5,26-42; Sal 33; Col 3,1-4; Lc 24,36b-49 Venite, figli, ascoltate; vi insegnerò il timore del Signore</p> | <p>17.30 Santo Rosario 18.00 Santa Messa CATERINA, GRAZIA e PIERO</p> <p>20.45 Adorazione Eucaristica</p> |
| <p>VENERDI' 5 APRILE bianco</p> <p style="text-align: center;">VI giorno dell'Ottava di Pasqua Liturgia delle ore propria</p> <p>At 10,34-43; Sal 95; Fil 2,5-11; Mc 16,1-7 Annunciate a tutti i popoli le opere di Dio</p> | <p>8.15 Lodi mattutine 8.30 Santa Messa DON PIERO UGGERI VINCENZO, LUCIO, NATALE</p> |
| <p>SABATO 6 APRILE bianco</p> <p style="text-align: center;">VII giorno dell'Ottava di Pasqua Liturgia delle ore propria</p> <p>At 3,12b-16; Sal 64; 1Tm 2,1-7; Gv 21,1-14 A te si deve lode, o Dio, in Sion</p> | <p>17.00 Adorazione Eucaristica 17.30 Santo Rosario 18.00 Santa Messa Vigilare ALESSANDRO, ANGELINA, LUIGI, VANDA</p> |
| <p>DOMENICA 7 APRILE bianco</p> <p style="text-align: center;">✚ II DOMENICA DI PASQUA o della Divina Misericordia Liturgia delle ore propria</p> <p>At 4,8-24a; Sal 117; Col 2,8-15; Gv 20,19-31 La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare</p> | <p>10.00 Santo Rosario 10.30 Santa Messa PRO POPULO 11.30 Battesimo di LUDOVICA e SELENA KAYLIE</p> <p>18.00 Santa Messa FRANCESCA, ROSINA e FRANCESCO</p> |